

La sostenibilità messa in pratica

Convegno di Federmanager per il premio Bellisario: le strategie per tradurre il concetto in fatti concreti

di **Riccardo Bruni**
SIENA

La sostenibilità, declinata in tutti i campi sui quali si giocheranno le prossime sfide. Dalla ricerca scientifica all'emergenza climatica, dalla formazione universitaria alle criticità dell'economia e dell'industria, in occasione del convegno organizzato da Federmanager nell'aula magna del Rettorato, per la cerimonia del premio Giovanni Bellisario, al tavolo di esperti era chiesto di indicare la via per togliere la sostenibilità dal limbo delle buone intenzioni e dei concetti astratti, per tradurla in fatti concreti.

Per chiarire il concetto Pino Di Blasio, caporedattore de 'La Nazione' chiamato a moderare l'incontro, ha citato un poeta, Paul Valéry: «Il modo migliore per realizzare un sogno è svegliarsi». Il rettore dell'Università di Siena, Roberto Di Pietra, ha indicato come tradurre il concetto in ottica accademica: «Abbiamo ottenuto ingenti risorse per la ricerca e dobbiamo gestirle affinché lascino risultati tangibili e duraturi. Dobbiamo richiamare nuovi ricercatori. Investire in cervelli».

«Abbiamo bisogno di persone preparate che siano pronte ad affrontare le prossime sfide – ha detto a sua volta Francesco Frati, predecessore dell'attuale rettore e membro del Centro nazionale sulla biodiversità – e di politici che seguano le indicazioni degli scienziati. Solo attraverso studi e investimenti possiamo essere pronti».

Il presidente del Santa Chiara

Lab Angelo Riccaboni, anche lui ex rettore dell'ateneo senese, ha affrontato il tema guardando al mondo delle imprese agroalimentari: «Sono gli investitori e le banche a chiedere alle imprese la sostenibilità, ma questa deve essere conveniente dal punto di vista economico. E questo territorio ha la vocazione e l'esperienza per diventare un esempio di come si fa». Tra i relatori anche Rino Rappuoli, alla prima uscita nella sua nuova veste di direttore scientifico della Fondazione Biotechopol: «Il Paese ha deciso di investire su Siena perché qui abbiamo una grande tradizione di ricerca. Siena ha dimostrato di saper usare queste capacità per creare imprese importanti. La nostra ambizione è diventare un punto di riferimento per il mondo».

«Non si può fare impresa – ha rimarcato Cinzia Angeli, direttore vendite di Procter&Gamble – senza essere sostenibili. Un'azienda può invitare i consumatori a modelli di comportamento e promuovere stili più responsabili». «Per spingere le aziende alla sostenibilità – ha sottolineato Michele Scolletta, managing director di Allianz Global Investors – servono incentivi. I manager che non capiscono quanto saranno penalizzate le aziende che non vanno in questa direzione non sono sostenibili».

«Le automobili oggi sono nell'occhio del ciclone – ha concluso Luigi Vianello, consulente di Bmw Italia – ma con i motori elettrici siamo riusciti a produrre auto che emettono meno Co2 di una persona che fa jogging. Il futuro? Sarà l'idrogeno».



Il presidente di Federmanager Belelli con i relatori del convegno all'aula magna

L'INIZIATIVA

Al tavolo tre rettori, Rappuoli e manager rappresentati del mondo delle imprese



Superficie 35 %